

Vista la L. 1395/1923;

Visto il R.D. 2537/1925;

Visto il D.Lgs. Lgt. 382/1944;

Vista la L. 536/1949;

Vista la L. 241/90 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 328/01;

Visto il D.Lgs. 196/03;

Visto il D.P.R. 169/05;

Visto il D.P.R. 137/2012;

Visto il Regolamento per la Designazione dei componenti i Consigli di Disciplina territoriale degli Ordini degli Ingegneri, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero di Giustizia n. 22 del 30/11/2012;

Vista la designazione dei componenti del Consiglio di Disciplina da parte del Presidente del Tribunale Ordinario di Napoli, prot. 5723 del 15/01/2014 ed il verbale di insediamento del 30.01.2014;

Viste le indicazioni generali per la trattazione dei giudizi disciplinari, fornite dal CNI nel 28.4.2014 con Circolare 366/XVIII Sess. ove, nel fornire indicazioni di carattere pratico, viene espressamente specificato che rimane ferma "l'autonomia dei Consigli di Disciplina in materia disciplinare";

Vista la necessità di regolamentare aspetti procedurali del Consiglio di Disciplina, non previsti in alcun modo dalle vigenti disposizioni di legge e dalle stesse indicazioni generali del CNI, anche coerentemente con la giurisprudenza della Corte di Cassazione relativa ad aspetti disciplinari;

tutto ciò premesso,

Il Consiglio di Disciplina dell'Ordine degli Ingegneri nella seduta del 28.01.2016 approva il Regolamento del Consiglio di Disciplina dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli in allegato.



Regolamento del Consiglio di Disciplina dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli

Art. 1 – Giudizio Disciplinare

1. Il Consiglio di Disciplina dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, attraverso i suoi cinque Collegi di disciplina, è chiamato a esprimersi sui comportamenti non conformi alle norme del Codice Deontologico vigente all'epoca degli illeciti che gli iscritti abbiano commesso nell'esercizio della professione.
2. L'azione disciplinare può trarre origine su iniziativa dei soggetti che vi abbiano interesse, su richiesta del Pubblico Ministero o comunque d'ufficio in seguito a notizie di abusi e mancanze commessi dagli iscritti, su iniziativa del Presidente del Consiglio di Disciplina, su indicazioni del Presidente dell'Ordine o su decisione del Consiglio di Disciplina.

Art. 2 – Consiglio e Collegi di Disciplina

1. Le funzioni di Presidente del Consiglio di disciplina sono svolte dal componente con maggiore anzianità d'iscrizione all'Albo.
2. Le funzioni di Vice Presidente del Consiglio sono attribuite dal Presidente del Consiglio di Disciplina al Consigliere che immediatamente gli succede con la maggiore anzianità d'iscrizione all'albo, questi provvederà a presiedere il Consiglio in caso di sua assenza.
3. Le funzioni di Segretario del Consiglio di Disciplina sono svolte dal componente con minore anzianità d'iscrizione all'albo.
4. Nel Consiglio di Disciplina è prevista l'articolazione interna in cinque Collegi di Disciplina, composti ciascuno da tre Consiglieri, la cui assegnazione è stabilita dal Presidente del Consiglio di Disciplina.
5. Ogni Collegio di Disciplina è presieduto dal Consigliere con maggiore anzianità d'iscrizione all'Ordine.
6. Le funzioni di Segretario del Collegio di Disciplina sono svolte dal Consigliere con minore anzianità d'iscrizione all'Ordine.
7. Le funzioni di Presidente, Vice Presidente e di Segretario del Consiglio e le funzioni di Presidente e di Segretario dei Collegi vengono formalizzate, oltre che nel verbale di insediamento del Consiglio di Disciplina, dal Presidente del Consiglio di Disciplina in caso di subentro di un componente supplente.
8. In caso di impedimento temporaneo di un componente di un Collegio di Disciplina, esso può essere sostituito da un componente di un altro Collegio, ed in questo caso la composizione del Collegio dovrà tener conto dei principi di cui ai precedenti commi per l'individuazione del Presidente e del Segretario.
9. Per tutto il procedimento disciplinare, fin dalla fase preliminare e cioè a partire dalla audizione informale, non può essere mutata la composizione del Collegio di Disciplina.
10. L'operato dei singoli Collegi del Consiglio di Disciplina si basa su principi di autonomia ed indipendenza e pertanto non soggetto al giudizio del Presidente del Consiglio di Disciplina.

Art. 3 – Riunioni del Consiglio di Disciplina

1. Le riunioni del Consiglio di Disciplina hanno funzione di indirizzo e di coordinamento dei cinque Collegi di Disciplina, sono da intendersi con cadenza, di norma, quindicinale salvo disposizione diversa del Presidente.

Art. 4 – Riunioni dei Collegi di Disciplina

1. Le riunioni dei Collegi di Disciplina sono organizzate con cadenza definita di volta in volta dal Presidente del Collegio per la discussione e la trattazione dei procedimenti assegnati.

Art. 5 – Competenza territoriale

1. Il procedimento disciplinare è di competenza del Consiglio di Disciplina presso l'Ordine nel cui albo il professionista è iscritto.

Art. 6 – Struttura e uffici del Consiglio di Disciplina

1. I compiti di segreteria e di assistenza all'attività del Consiglio di Disciplina sono svolti dal personale del Consiglio dell'Ordine.

2. I componenti del Consiglio di Disciplina dovranno attenersi agli orari ed alle regole organizzative dell'Ordine relativamente agli uffici ed ai dipendenti.

Art. 7 – Presentazione degli esposti

1. Gli esposti possono essere inviati al Consiglio di Disciplina a mano, per posta raccomandata o preferibilmente per posta elettronica certificata.

Art. 8 – Segnalazioni anonime

1. Nel caso di lettere anonime, la decisione di dare eventuale seguito è rimessa al prudente apprezzamento del Consiglio di Disciplina, previo verifica dei fatti esposti.

Art. 9 – Impulso dell'azione disciplinare e assegnazione della pratica

1. L'azione disciplinare, avente origine su iniziativa dei soggetti che vi abbiano interesse, su richiesta del Pubblico Ministero o comunque d'ufficio in seguito a notizie di abusi e mancanze, viene verificata dal Presidente del Consiglio di Disciplina.

2. L'esponente non è parte del provvedimento disciplinare, in quanto l'azione disciplinare si svolge specificamente nell'interesse pubblico a perseguire condotte deontologicamente censurabili, con la finalità di salvaguardare l'integrità morale e l'onorabilità della categoria professionale.

3. In caso di richieste generiche, ove non siano precisati il nominativo dell'iscritto o l'esposto pervenga attraverso email non certificata, in mancanza degli elementi necessari per poter avere una provenienza certa dei dati dell'esponente e le generalità dell'inculpato, e comunque di ogni ulteriore informazione ritenuta necessaria, le richieste possono essere dichiarate irricevibili.

4. Qualora si apprenda che a carico dell'iscritto sia stata adottata una sentenza di condanna, spetterà al Presidente del Consiglio di Disciplina esperire le iniziative più opportune per verificare l'esattezza della notizia ai fini di una sua valutazione in sede disciplinare.

5. Il Presidente del Consiglio di Disciplina, assegna la pratica ad uno dei Collegi.

Art. 10 – Incompatibilità

1. Le incompatibilità dei componenti del Consiglio di Disciplina sono quelle regolate all'art. 3 del Regolamento per la Designazione dei componenti i Consigli di Disciplina territoriale degli Ordini degli Ingegneri, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero di Giustizia n. 22 del 30/11/2012, cui si rinvia.

2. Qualora l'inculpato sia un Consigliere dell'Ordine o un componente del Consiglio di Disciplina, ovvero il denunciante sia un Consigliere dell'Ordine o un componente del Consiglio di Disciplina e l'interessato sia iscritto al medesimo Ordine, il procedimento disciplinare rimane di competenza del Consiglio di Disciplina presso il medesimo Ordine; qualora il procedimento riguardi un componente del Consiglio di Disciplina, la questione verrà esaminata da un Collegio diverso da quello ove sia presente l'inculpato.

Art. 11 – Astensione e ricusazione

1. Ogni componente del Collegio di Disciplina che si trovi in una condizione di conflitto di interessi, anche ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, ha l'obbligo

di astenersi dalla trattazione del procedimento che determina tale condizione, dandone immediata comunicazione al Presidente del Consiglio di Disciplina; quest'ultimo procederà alla assegnazione della pratica ad altro Collegio, al fine di eliminare il conflitto di interesse.

Art. 12 – Apertura della pratica e fase preliminare- Procedura per provvedimenti ordinari

1. A seguito dell'assegnazione della questione disciplinare, il Presidente del Collegio di Disciplina è il titolare del potere esercitato nella fase preliminare dell'istruttoria.
2. L'azione del Collegio di Disciplina deve tendere all'accertamento dei fatti e delle circostanze che costituiscono violazione alle norme deontologiche.
3. Il Presidente del Collegio di Disciplina attiva la procedura di cui al diagramma di flusso riportato nell'allegato 1 utilizzando la modulistica prevista nell'allegato 2.
4. L'incolpato ha possibilità di produrre ulteriore documentazione e memorie difensive nei modi e nelle forme stabilite dal procedimento. A tal fine viene assegnato un termine non superiore a trenta giorni, per la produzione di detti documenti.
5. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare il Presidente del Collegio può richiedere all'Ordine la visione del fascicolo personale dell'iscritto.
6. Il procedimento, nella fase preliminare ed istruttoria, viene identificato con il numero di protocollo con il quale l'esposto è stato ricevuto dal Consiglio di Disciplina. In caso venga deliberato di dare corso al giudizio disciplinare, al giudizio sarà assegnato un numero cronologico.

Art. 13 – Morosità – Procedura per provvedimenti per morosità

1. Il contributo annuo dovuto dagli iscritti all'albo è determinato dal Consiglio dell'Ordine ai sensi degli artt. 18 e 37 del R. D. 2537/1925.
2. A seguito della procedura amministrativa dell'Ordine relativa alla morosità, ed a seguito del deferimento dell'iscritto al Consiglio di Disciplina per l'apertura del procedimento disciplinare, il Presidente del Collegio a cui è stato assegnato il procedimento attiva la procedura di cui al diagramma di flusso riportato nell'allegato 3, utilizzando la modulistica prevista nell'allegato 4.
3. Il procedimento disciplinare, nel caso in cui persista la morosità da parte dell'iscritto, si conclude con la sospensione dell'iscritto medesimo a tempo indeterminato ex art. 2 legge 3 agosto 1949 n. 536, e fino a che l'iscritto non provveda a sanare la propria posizione, versando i contributi le relative penalità e gli eventuali costi aggiuntivi non pagati.
4. L'esito del procedimento disciplinare viene trasmesso all'Ordine, per poter procedere agli adempimenti amministrativi legati all'adozione del provvedimento di sospensione.
5. In caso di richiesta di rateazione del contributo di iscrizione all'Albo, nel caso di mancato pagamento di più annualità, la richiesta di rateazione viene comunicata dal Tesoriere dell'Ordine ed il procedimento disciplinare rimane sospeso fino all'avvenuto pagamento delle rate. In caso di mancato pagamento di una o più rate da parte dell'iscritto, il Consiglio di Disciplina riprende l'azione disciplinare fino ad irrogare la misura della sospensione a tempo indeterminato ex art. 2 legge 3 agosto 1949 n. 536, nel caso in cui l'iscritto non provveda a sanare la propria posizione.
6. I contributi non versati, le relative penalità e gli eventuali costi aggiuntivi costituiscono crediti dell'Ordine esigibili nelle forme di legge anche in caso di trasferimento dell'interessato ad altro Ordine, di sospensione, di cancellazione.

Art. 14 – Formazione Professionale Continua – Provvedimenti per mancata formazione professionale continua

1. A seguito del deferimento da parte dell'Ordine, dell'iscritto al Consiglio di Disciplina, in merito alla mancata formazione continua, per l'apertura del procedimento disciplinare

il Presidente del Collegio a cui è stato assegnato il procedimento attiva la procedura descritta nell'art. 13 comma 2 del presente Regolamento in analogia a quanto previsto per la morosità, per quanto concerne la modulistica.

Art. 15 – Denuncia e/o Segnalazione da parte di Amministrazioni Pubbliche ed Enti Vari (Agenzia delle Entrate/ Genio Civile/VVFF/ VVUU, etc.)

1. Nel caso in cui il procedimento disciplinare debba essere aperto a seguito di denunce e/o segnalazioni da parte di Amministrazioni Pubbliche (ad es. Comune denunciante l'irregolarità nella sottoscrizione di una D.I.A. ex D.P.R. 380/01) ed Enti Vari (Agenzia delle Entrate/Genio Civile/VVFF/VVUU, etc.), si osservano le norme indicate nel presente Regolamento ma, ove possibile semplificate, secondo quanto riportato nel comma seguente.

2. In particolare, può essere ritenuta sufficiente, a giudizio del Collegio, soltanto la presenza da parte del professionista, interessato dalla denuncia e/o segnalazione, che potrà eventualmente produrre documenti giustificativi che riterrà idonei a definire la questione disciplinare.

Art. 16 – Prescrizione

1. Il termine di prescrizione dell'azione disciplinare, ai sensi delle vigenti disposizioni, è fissato in cinque anni, che decorrono dal momento in cui si è verificata la condotta lesiva delle norme deontologiche.

Art. 17 – Richiamo

1. Nel caso in cui la violazione della norma di comportamento appaia lieve e risulti dettata da inesperienza, con conseguente decisione di non dare corso ad un procedimento disciplinare e con conseguente archiviazione, è comunque possibile un richiamo da parte del Presidente del Consiglio di Disciplina che non costituisce sanzione disciplinare.

2. Il richiamo consiste in un richiamo rivolto all'interessato sull'osservanza dei suoi doveri ed un invito a non ripetere quanto commesso.

Art. 18 – Sanzioni

1. Il Collegio può pronunciare contro gli iscritti all'albo, tenuto conto della gravità del fatto, una delle seguenti sanzioni, adeguata e proporzionata alla violazione delle norme deontologiche:

a) avvertimento;

b) censura;

c) sospensione dall'esercizio della professione per un tempo non maggiore di mesi sei;

d) sospensione a tempo indeterminato per morosità;

e) cancellazione dall'albo.

a) – Avvertimento

La sanzione dell'avvertimento consiste in un richiamo scritto comunicato all'interessato sull'osservanza dei suoi doveri ed in un invito a non ripetere quanto commesso. Viene inflitta nei casi di abusi o mancanze di lieve entità che non hanno comportato riflessi negativi sul decoro e sulla dignità della professione.

b) – Censura

La sanzione della censura consiste in una formale dichiarazione di biasimo, notificata al colpevole a mezzo di ufficiale giudiziario. E' inflitta nei casi di abusi o di mancanze lesivi del decoro e della dignità della professione.

c) – Sospensione dall'esercizio della professione per un tempo non maggiore di mesi sei

La sospensione consiste nell'inibizione all'esercizio della professione e consegue di diritto nel caso previsto e regolato dagli articoli 19 e 35 del Codice Penale per tutto il

tempo stabilito nel provvedimento del giudice che l'ha comminata. La sanzione della sospensione dall'esercizio della professione è, invece, inflitta fino al massimo di sei mesi per violazioni del codice deontologico, che possano arrecare grave nocimento ad utenti/clienti o ad altro iscritto all'albo.

d) – Sospensione a tempo indeterminato per morosità

La sanzione della sospensione dall'esercizio della professione è inflitta a tempo indeterminato ex art. 2 L. 3 agosto 1949 n. 536, in caso di procedimento disciplinare per mancato pagamento di una o più annualità di iscrizione all'albo, fino a che l'iscritto non provveda a sanare la propria posizione, versando i contributi non pagati, le relative penalità e gli eventuali costi aggiuntivi.

e) – Cancellazione

La cancellazione dall'albo consegue di diritto nel caso di interdizione dalla professione previsto e regolato dagli artt. 19 comma 1. n. 2, 30 e 31 del Codice Penale per l'intera durata dell'interdizione stabilita nel provvedimento del giudice che l'ha comminata. La sanzione della cancellazione dall'albo viene, altresì, inflitta nei casi di violazione del codice deontologico e/o di comportamento non conforme al decoro ed alla dignità della professione, di gravità tali da rendere incompatibile la permanenza nell'albo. In caso di cancellazione rimane fermo l'obbligo per l'incolpato di corrispondere i contributi dovuti per il periodo in cui è stato iscritto all'albo, le relative penalità e gli eventuali costi aggiuntivi.

2. Le sanzioni di sospensione dall'esercizio della professione e di cancellazione dall'albo, a seguito del provvedimento disciplinare per motivi deontologici, comportano la cessazione dell'attività professionale in corso.

3. Nel caso di condanna alla reclusione e alla detenzione, il Consiglio di Disciplina, a seconda delle circostanze, previa assegnazione della questione ad un Collegio, comunica al Presidente dell'Ordine di disporre la cancellazione dall'albo o pronunciare la sospensione; quest'ultima ha sempre luogo ove sia stato emesso ordine di custodia cautelare o arresti domiciliari e fino alla loro revoca.

4. Qualora si tratti di condanna che impedirebbe l'iscrizione nell'albo, è sempre ordinata la cancellazione dal medesimo

5. Nei casi di sospensione obbligatoria e di condanna che impedirebbero l'iscrizione, i relativi provvedimenti sono adottati d'ufficio dal Consiglio di Disciplina, previa assegnazione della questione ad un Collegio, anche su segnalazione dell'Ordine, senza attivare apposito procedimento disciplinare.

Art. 19 – Esecutività delle sanzioni

1. Le sanzioni comminate assumono efficacia alla scadenza del termine di trenta giorni stabilito per la presentazione del ricorso.

Art. 20 – Pubblicità

1. L'avvertimento è comunicato dal Presidente del Collegio al Presidente del Consiglio di Disciplina, il quale con mezzi idonei aventi piena ed effettiva efficacia relativamente alla ricevibilità provvederà a darne comunicazione all'iscritto, ed invierà, per conoscenza, comunicazione al Presidente dell'Ordine.

2. La censura, la sospensione dall'esercizio della professione per un tempo non maggiore di mesi sei, la sospensione a tempo indeterminato per morosità e la cancellazione dall'albo sono comunicate dal Presidente del Collegio di Disciplina al Presidente del Consiglio di Disciplina, il quale invierà per conoscenza, al Presidente dell'Ordine che provvederà a far notificare all'iscritto a mezzo Ufficiale Giudiziario le sanzioni irrogate. I provvedimenti definitivi di sospensione dall'esercizio professionale e di cancellazione dall'albo vengono inviati, dall'Ordine, agli Enti ai quali viene trasmesso l'Albo.

3. La sospensione dall'esercizio della professione e la cancellazione dall'albo sono rese pubbliche dall'Ordine mediante annotazione sull'Albo Unico nazionale, previsto dal DPR 137/2012.

Art. 21 – Deliberazioni del Collegio

1. Il Collegio di Disciplina, alla luce dell'istruttoria effettuata provvede a deliberare il "non luogo a procedere" e l'archiviazione ovvero l'apertura del procedimento disciplinare, individuando tra i componenti del Collegio un relatore, utilizzando le strutture dell'Ordine per quanto concerne gli aspetti di Segreteria.

Art. 22 – Merito tecnico

1. Nel valutare se ricorrano i presupposti per procedere all'apertura del procedimento disciplinare il Collegio di Disciplina, non entra nel merito tecnico della prestazione resa dal professionista oggetto dell'esposto, ma si attiene esclusivamente alla valutazione dei fatti al fine di rilevare se siano stati commessi illeciti disciplinari.

Art. 23 – Pendenza di altro procedimento giudiziario

1. Nel caso in cui per gli stessi fatti della vertenza deontologica penda un procedimento civile, penale o amministrativo non vi è alcun motivo ostativo o impedimento nella trattazione del giudizio disciplinare relativamente alle violazioni del Codice Deontologico.

Art. 24 – Comunicazioni all'incolpato

1. Il Presidente del Collegio comunica all'incolpato, a mezzo di ufficiale giudiziario, con almeno 15 giorni di preavviso, l'apertura del procedimento disciplinare, riassumendo i fatti che gli vengono addebitati e gli articoli del codice deontologico che si assumono violati, avvisandolo delle modalità di presa visione degli atti e della possibilità di farsi assistere da un difensore, comunicando il nome del relatore e la data in cui dovrà comparire dinanzi al Collegio.

2. Qualora la notifica risulti infruttuosa, si verifica se siano valida l'applicabilità della presunzione di arrivo a destinazione per compiuta giacenza ed, in difetto, si procede a notifica con le modalità indicate dagli artt. 140 e seguenti del c.p.c.

Art. 25 – Contumacia incolpato

1. Nel caso in cui l'incolpato non si presenti senza giustificato motivo, si procederà in sua assenza, una volta accertata la regolarità della comunicazione nei suoi confronti ed anche quando l'iscritto risulti irreperibile al domicilio/residenza comunicati all'Ordine.

Art. 26 – Udiienza

1. Nel giorno stabilito e indicato nell'atto di citazione, notificato all'iscritto a mezzo Ufficiale Giudiziario, si svolgerà la discussione in ordine ai fatti oggetto del procedimento, con verbalizzazione della seduta, con l'intervento del Relatore e dell'Incolpato che potrà essere assistito da un legale di fiducia, con la modalità dei procedimenti in camera di consiglio.

2. Terminata la discussione, il Collegio di Disciplina adotta la decisione sul merito, subito oppure in un secondo tempo, eventualmente anche per l'esigenza sopravvenuta di nuovi accertamenti.

Art. 27 – Deliberazioni finali

1. Le decisioni sono deliberate dal Collegio all'esito del procedimento disciplinare.

2. Il Collegio, delibera l'archiviazione se gli addebiti risultano infondati, ovvero l'eventuale sanzione da infliggere.

3. Il provvedimento va preso su fatti accertati e non su convincimenti o sospetti.

4. Il provvedimento deve contenere il nome dell'Autorità emanante, del Professionista incolpato, l'oggetto dell'imputazione, la contestazione degli addebiti e gli elementi a discolta portati dall'interessato, i motivi su cui si fonda l'atto, il dispositivo con la

specificazione della sanzione inflitta, giorno, mese e anno in cui è stata pronunciata e la sottoscrizione del Presidente e del Segretario del Collegio.

5. Il verbale della seduta decisoria, nel caso in cui uno dei tre componenti del Collegio sia dissenziente, potrà far verbalizzare il suo dissenso, e la decisione sarà presa comunque a maggioranza.

6. Il provvedimento deve essere adeguatamente motivato con indicazione dei presupposti di fatto che lo hanno determinato, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Art. 28 – Impugnazioni e Ricorsi al Consiglio Nazionale Ingegneri

1. Contro la deliberazione del Consiglio di Disciplina l'incoltato può proporre ricorso al Consiglio Nazionale ai sensi delle vigenti disposizioni.

2. La comunicazione deve contenere l'esplicito avvertimento che il provvedimento può essere impugnato con ricorso al Consiglio Nazionale entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

3. Qualora la comunicazione risulti infruttuosa per mancata ricezione della lettera di raccomandata da parte dell'interessato, si verifica se siano valida l'applicabilità della presunzione di arrivo a destinazione per compiuta giacenza ed, in difetto, si procede a notifica con le modalità indicate dagli artt. 140 e seguenti del c.p.c.

4. Il ricorso innanzi al Consiglio Nazionale Ingegneri, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni, può essere proposto solo dal professionista interessato dal procedimento. Nel caso in cui le deliberazioni siano ritenute contrarie a disposizioni di legge o a regolamenti, il ricorso può essere presentato, entro lo stesso termine di trenta giorni, dal Procuratore della Repubblica. Non sono ammessi ricorsi presentati da altri soggetti.

Art. 29 – Custodia documenti e tutela della privacy

1. Tutti gli atti relativi ai procedimenti disciplinari sono custoditi presso l'Ordine secondo le norme previste dal D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni.

Art. 30 – Ingegneri iscritti alla sez. B dell'Albo

1. I giudizi disciplinari che riguardano gli iscritti alla sezione B dell'Albo degli Ingegneri (ex D.P.R. 328/01) sono assegnati d'ufficio al Collegio ove sia presente almeno un Consigliere proveniente dalla sezione B dell'Albo, in ossequio alle disposizioni dell'art. 9 del D.P.R. 169/05.

Art. 31 – Norme finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data della sua approvazione e si applica a tutti i procedimenti disciplinari, compresi quelli pendenti.

2. Il Consiglio di Disciplina trasmette il presente testo al Consiglio dell'Ordine, al fine di darne opportuna conoscenza agli iscritti all'Albo.

Allegati:

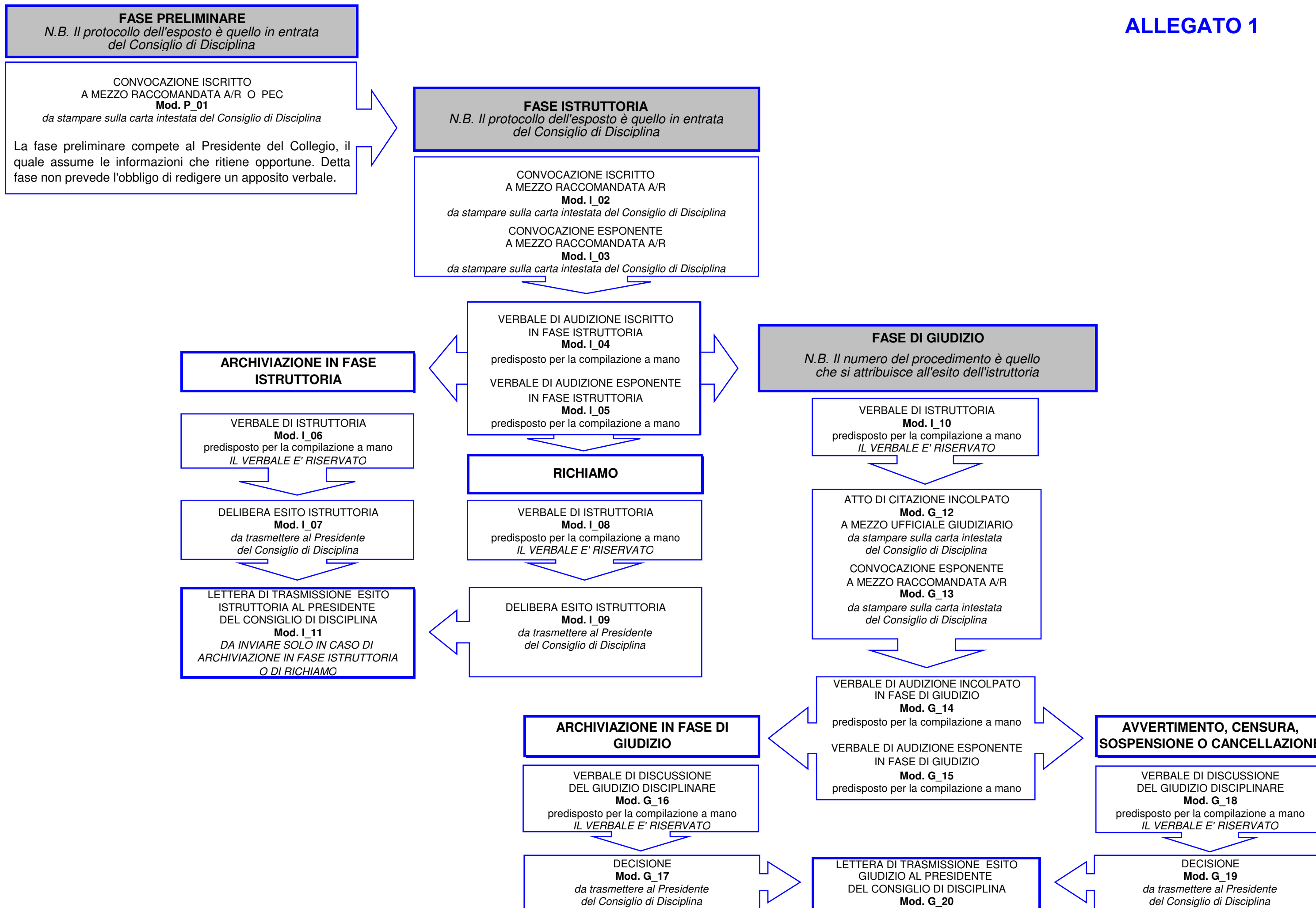
Allegato 1 – Diagramma di flusso per procedimenti ordinari

Allegato 2 – Modulistica per procedimenti ordinari

Allegato 3 – Diagramma di flusso per procedimenti per morosità

Allegato 4 – Modulistica per procedimenti per morosità

Allegato 5 – Regolamento di gestione delle spese di funzionamento del Consiglio e dei Collegi Disciplinari



PROCEDIMENTI DISCIPLINARI - ELENCO MODELLI rev. 2 / 26.02.2015

Mod. CdD P_01		Convocazione iscritto in fase preliminare
Mod. CdD I_02	FASE ISTRUTTORIA	Convocazione iscritto in fase istruttoria
Mod. CdD I_03		Convocazione esponente in fase istruttoria
Mod. CdD I_04		Verbale di audizione iscritto in fase istruttoria
Mod. CdD I_05		Verbale di audizione esponente in fase istruttoria
Mod. CdD I_06		Verbale di istruttoria in caso di ARCHIVIAZIONE
Mod. CdD I_07		Delibera Istruttoria in caso di ARCHIVIAZIONE
Mod. CdD I_08		Verbale di istruttoria in caso di RICHIAMO
Mod. CdD I_09		Delibera Istruttoria in caso di RICHIAMO
Mod. CdD I_10		Verbale di istruttoria in caso di RINVIO A GIUDIZIO
Mod. CdD I_11		Trasmissione esito istruttoria al Presidente del CdD
Mod. CdD G_12		FASE DI GIUDIZIO
Mod. CdD G_13	Convocazione esponente in fase di giudizio	
Mod. CdD G_14	Verbale di audizione incolpato in fase di giudizio	
Mod. CdD G_15	Verbale di audizione esponente in fase di giudizio	
Mod. CdD G_16	Verbale di discussione in caso di ARCHIVIAZIONE	
Mod. CdD G_17	Decisione in caso di ARCHIVIAZIONE	
Mod. CdD G_18	Verbale di discussione in caso di SANZIONE	
Mod. CdD G_19	Decisione in caso di SANZIONE	
Mod. CdD G_20	Trasmissione decisione giudizio al Presidente del CdD	
Mod. CdD G_21		

ALLEGATO 2

Egr. dott. ing.

Oggetto: Esposto prot. n.
Convocazione ex art. 44, primo comma, del R.D. 23.10.1925 n. 2537
per presunte violazioni del Codice Deontologico in riferimento:

Raccomandata A/R oppure PEC

Il Presidente del Consiglio di Disciplina con verbale del _____, ha
assegnato al Collegio di Disciplina n. _____, di cui il sottoscritto ne è Presidente, la
documentazione prot. n. _____ con la quale

evidenzia, da parte sua, una presunta violazione al vigente Codice Deontologico.

Ciò stante, con la presente, La si invita, munito di apposita documentazione, a
presentarsi il giorno _____ alle ore _____ in Via del Chiostro n. 9 - Napoli,
per essere udito dal sottoscritto, in merito al seguente addebito:

Si evidenzia che la Sua assenza non giustificata da un legittimo impedimento,
non impedirà il prosieguo del procedimento.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N.

Egr. dott. ing.

Oggetto: Esposto prot. n.
Convocazione ex art. 44, primo comma, del R.D. 23.10.1925 n. 2537
Raccomandata A/R

La S.V. é invitata a presentarsi il giorno _____ alle ore _____ dinanzi al Collegio n. _____ del Consiglio di Disciplina presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, sito alla Via del Chiostro n. 9, per essere udito, dal sottoscritto in prima istanza, quale Presidente del Collegio n. _____ del Consiglio di Disciplina ed in prosieguo, dallo stesso Collegio nella sua interezza, in relazione a presunte violazioni del Codice Deontologico in riferimento a:

In tale occasione, qualora lo ritenga, potrà avvalersi dell'assistenza di un legale e/o di un esperto fiducia, oltre che produrre eventuali memorie scritte.

In caso di Sua assenza non giustificata da un legittimo impedimento, il Collegio di Disciplina assumerà ugualmente le decisioni sul caso.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N.

Egr.

Oggetto: Esposto prot. n.
Convocazione dell'esponente

La S.V. é invitata a presentarsi il giorno _____ alle ore _____ dinanzi al
Collegio n. _____ del Consiglio di Disciplina presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia
di Napoli, sito alla Via del Chiostro n. 9, per essere udito in relazione all'esposto da
Lei presentato nei confronti dell'ing. _____ .

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

Esposto prot. N. _____ presentato da _____
nei confronti dell'ing. _____ Albo N. _____

VERBALE DI AUDIZIONE DELL'ISCRITTO IN FASE ISTRUTTORIA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito.

E' presente l'ing. _____, convocato a mezzo raccomandata A/R recapitata in data _____ ed identificato con il documento che si allega al presente verbale,

il quale ha ritenuto di non avvalersi dell'assistenza di un legale.

il quale ha ritenuto di avvalersi dell'assistenza dell'Avv. _____, anch'esso presente.

Il Presidente procede ad illustrare i fatti e le contestazioni riportate nell'esposto ricevuto ed invita l'ing. _____ a rappresentare le proprie argomentazioni difensive, il quale dichiara:

Alle ore _____ l'audizione è terminata ed il verbale viene chiuso. Copia del verbale viene consegnata all'ing. _____ che ne attesta la ricezione.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____

(Consigliere) _____

dott. Ing. _____

avv. _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

Esposto prot. N. _____ presentato da _____
nei confronti dell'ing. _____ Albo N. _____

VERBALE DI AUDIZIONE DELL'ESPONENTE IN FASE ISTRUTTORIA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito.

E' presente _____, convocato a mezzo raccomandata A/R recapitata in data _____ ed identificato con il documento che si allega al presente verbale, Il Presidente procede ad illustrare i fatti e le contestazioni riportate nell'esposto ricevuto ed invita _____ ad esporre le proprie argomentazioni, il quale dichiara:

Alle ore _____ l'audizione è terminata ed il verbale viene chiuso. Copia del verbale viene consegnata a _____ che ne attesta la ricezione.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____

(Consigliere) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

Esposto prot. N. _____ presentato da _____
nei confronti dell'ing. _____ Albo N. _____

VERBALE DI ISTRUTTORIA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito e relaziona in merito alle verifiche preliminari effettuate, inerenti alle seguenti contestazioni:

Il Collegio,
ascoltata la relazione del Presidente
esaminata la documentazione presente in atti

- viste le dichiarazioni rese dall'iscritto nel verbale di audizione del _____
- viste le dichiarazioni rese dall'esponente nel verbale di audizione del _____
- preso atto che l'iscritto non ha risposto alla convocazione ritualmente fatta a mezzo raccomandata A/R, recapitata in data _____
- preso atto che l'esponente non ha risposto alla convocazione ritualmente fatta a mezzo raccomandata A/R, recapitata in data _____

ritiene che:

Per tali motivi il Collegio, ritenendo il procedimento sufficientemente istruito e non ravvisando violazioni al Codice Deontologico della Professione di Ingegnere
DELIBERA per il non luogo a procedere, disponendo l'ARCHIVIAZIONE dell'esposto.

Alle ore _____ il presente verbale viene chiuso.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____

(Consigliere) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N.

Esposto prot. N.
presentato da
nei confronti dell'ing.

Albo N.

DELIBERA DI ESITO ISTRUTTORIA

In data il Collegio,

- in riferimento alle seguenti contestazioni:

- per i motivi esposti nel verbale di istruttoria del e di seguito richiamati:

- non avendo ravvisato da parte dell'ing. _____ violazioni

al Codice Deontologico della Professione di Ingegnere

HA DELIBERATO

per il non luogo a procedere, disponendo l'ARCHIVIAZIONE dell'esposto pervenuto.

(Presidente) _____

(Consigliere) _____

(Consigliere) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

Esposto prot. N. _____ presentato da _____
nei confronti dell'ing. _____ Albo N. _____

VERBALE DI ISTRUTTORIA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito e relaziona in merito alle verifiche preliminari effettuate, inerenti alle seguenti contestazioni:

Il Collegio,
ascoltata la relazione del Presidente
esaminata la documentazione presente in atti

- viste le dichiarazioni rese dall'iscritto nel verbale di audizione del _____
- viste le dichiarazioni rese dall'esponente nel verbale di audizione del _____
- preso atto che l'iscritto non ha risposto alla convocazione ritualmente fatta a mezzo raccomandata A/R, recapitata in data _____
- preso atto che l'esponente non ha risposto alla convocazione ritualmente fatta a mezzo raccomandata A/R, recapitata in data _____

ritiene che:

Nelle circostanze contestate non si configura una condotta professionale che costituisca violazione del Codice Deontologico, ma solo un comportamento dovuto ad inesperienza del professionista.

Per tali motivi il Collegio, ritenendo il procedimento sufficientemente istruito e non ravvisando violazioni al Codice Deontologico della Professione di Ingegnere DELIBERA per il non luogo a procedere, disponendo l'ARCHIVIAZIONE dell'esposto, ascrivendo nel contempo all'ing. _____ un richiamo, che non costituisce sanzione disciplinare, ma rappresenta un'esortazione affinché nell'esercizio della professione si attenga sempre ad una condotta improntata al rispetto del Codice Deontologico degli Ingegneri italiani.

Alle ore _____ il presente verbale viene chiuso.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____

(Consigliere) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N.

Esposto prot. N.
presentato da
nei confronti dell'ing.

Albo N.

DELIBERA DI ESITO ISTRUTTORIA

In data il Collegio,

- in riferimento alle seguenti contestazioni:

- per i motivi esposti nel verbale di istruttoria del e di seguito richiamati:

- non avendo ravvisato da parte dell'ing. _____ violazioni

al Codice Deontologico della Professione di Ingegnere,

HA DELIBERATO

per il non luogo a procedere, disponendo l'ARCHIVIAZIONE dell'esposto pervenuto, ma ascrive all'ing. _____ un richiamo, che non costituisce sanzione disciplinare, ma rappresenta un'esortazione affinché nell'esercizio della professione si attenga sempre ad una condotta improntata al rispetto del Codice Deontologico degli Ingegneri italiani.

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____

(Consigliere) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

Esposto prot. N. _____ presentato da _____
nei confronti dell'ing. _____ Albo N. _____

VERBALE DI ISTRUTTORIA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito e relaziona in merito alle verifiche preliminari effettuate, inerenti alle seguenti contestazioni:

Il Collegio,
ascoltata la relazione del Presidente
esaminata la documentazione presente in atti

- viste le dichiarazioni rese dall'iscritto nel verbale di audizione del _____
- viste le dichiarazioni rese dall'esponente nel verbale di audizione del _____
- preso atto che l'iscritto non ha risposto alla convocazione ritualmente fatta a mezzo raccomandata A/R, recapitata in data _____
- preso atto che l'esponente non ha risposto alla convocazione ritualmente fatta a mezzo raccomandata A/R, recapitata in data _____

ritiene che:

Per tali motivi il Collegio, ritenendo il procedimento sufficientemente istruito e ravvisando che ne sussistano i presupposti, DELIBERA di avviare un procedimento disciplinare nei confronti dell'ing. _____ per la violazione degli artt. _____ del vigente Codice Deontologico della professione di Ingegnere.

A tal fine il Presidente nomina quale relatore l'ing. _____.

Si dispone per la notifica della citazione dell'incolpato.

Alle ore _____ il presente verbale viene chiuso.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____

(Consigliere) _____

Ill.mo Presidente
del Consiglio di Disciplina

Oggetto: Esposto prot. n.
Comunicazione dell'esito della fase istruttoria.

In riferimento all'oggetto si trasmette, in allegato alla presente, copia della delibera emessa nella seduta del dal Collegio n. del Consiglio di Disciplina istituito presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N.

Allegati: Copia della delibera del Collegio.

ATTO DI CITAZIONE EX ART. 44, SECONDO COMMA, DEL R.D. 23.10.1925 N. 2537

Egr. dott. ing.

Oggetto: Giudizio disciplinare n. _____
Atto di citazione ex art. 44, secondo comma, del R.D. 23.10.1925 n. 2537
Notifica a mezzo Ufficiale Giudiziario

Quale Presidente del Collegio n. _____ del Consiglio di Disciplina istituito presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, con il presente atto La informo che detto Collegio, nella seduta del _____ a seguito dell'istruttoria eseguita, ha deliberato di promuovere nei Suoi confronti un procedimento disciplinare per i seguenti motivi:

e specificamente per la violazione degli artt. _____
del vigente Codice Deontologico della professione di Ingegnere.

Dovendosi procedere alla discussione del suddetto giudizio disciplinare, ai sensi dell'art. 44 del R.D. n. 2537/1925,

CITO

la S.V. a comparire il giorno _____ alle ore _____ dinanzi al Collegio n. _____ del Consiglio di Disciplina presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, sito alla Via del Chiostro n. 9, per essere sentito sui fatti per i quali è stato incolpato.

Le comunico che potrà presentare eventuali documenti a suo discarico e farsi assistere da un legale e/o da un esperto di fiducia.

Le comunico inoltre che, ove non si presenti senza giustificare un legittimo impedimento, si procederà in Sua assenza.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N. _____

Egr.

Oggetto: Procedimento disciplinare n.
Convocazione dell'esponente

La S.V. é invitata a presentarsi il giorno _____ alle ore _____ dinanzi al
Collegio n. 1 del Consiglio di Disciplina presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia
di Napoli, sito alla Via del Chiostro n. 9, per essere udito in relazione al Giudizio
disciplinare avviato nei confronti dell'ing.
in seguito all'esposto da Lei inviatoci.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE N. _____

ESPONENTE _____

INCOLPATO _____ Albo N. _____

VERBALE DI AUDIZIONE DELL'INCOLPATO IN FASE DI GIUDIZIO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito.

E' presente l'ing. _____, convocato a mezzo Ufficiale Giudiziario con notifica in data _____ ed identificato con il documento che si allega al presente verbale,

il quale ha ritenuto di non avvalersi dell'assistenza di un legale.

il quale ha ritenuto di avvalersi dell'assistenza dell'Avv. _____, anch'esso presente.

All' incolpato a seguito dell'istruttoria eseguita viene contestata la violazione degli artt. _____ del vigente Codice Deontologico della professione di Ingegnere.

L'ing. _____ dichiara quanto segue:

Alle ore _____ l'audizione è terminata ed il verbale viene chiuso. Copia del verbale viene consegnata all'ing. _____ che ne attesta la ricezione.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Relatore) _____

(Consigliere Segretario) _____

dott. Ing. _____

avv. _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE N. _____

ESPONENTE _____

INCOLPATO _____ Albo N. _____

VERBALE DI AUDIZIONE DELL'ESPONENTE IN FASE DI GIUDIZIO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. _____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito.

E' presente _____, convocato a mezzo raccomandata A/R recapitata in data _____ ed identificato con il documento che si allega al presente verbale.

Il Presidente procede ad illustrare i fatti e le contestazioni riportate nell'esposto ricevuto ed invita _____ ad esporre le proprie argomentazioni, il quale dichiara:

Alle ore _____ l'audizione è terminata ed il verbale viene chiuso. Copia del verbale viene consegnata _____ che ne attesta la ricezione.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Relatore) _____

(Consigliere Segretario) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE N. _____

ESPONENTE _____

INCOLPATO _____ Albo N. _____

VERBALE DI DISCUSSIONE DEL GIUDIZIO DISCIPLINARE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito.

Il Collegio

- ascoltata l'esposizione del Consigliere Relatore, dott. Ing. _____
- esaminata la documentazione presente in atti

- viste le dichiarazioni rese dall'incolpato nel verbale di audizione del _____
- viste le dichiarazioni rese dall'esponente nel verbale di audizione del _____
- preso atto che l'incolpato non ha risposto alla citazione ritualmente fatta a mezzo Ufficiale Giudiziario, notificata in data _____
- preso atto che l'esponente non ha risposto alla convocazione ritualmente fatta a mezzo raccomandata A/R, recapitata in data _____

ritiene che:

Per tali motivi il Collegio DECIDE disponendo l'ARCHIVIAZIONE del Procedimento Disciplinare.

Alle ore _____ il presente verbale viene chiuso.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Relatore) _____

(Consigliere Segretario) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE N.
ESPONENTE
INCOLPATO

Albo N.

DECISIONE

Premesso che:

- nei confronti dell'incolpato veniva presentato

- dall'istruttoria espletata veniva accertato che

- con atto di citazione notificato in data _____ veniva contestata la violazione degli artt.
del vigente Codice Deontologico della professione di Ingegnere

Ritenuto che:

- non si configurano le fattispecie di cui agli artt.
citazione, per i motivi esposti nel verbale di discussione de

riportati nell'atto di
e di seguito richiamati

Considerato pertanto che:

- non sussiste la violazione degli artt.
della professione di Ingegnere

del Codice Deontologico

Tutto quanto ritenuto e considerato il Collegio, in data

ha disposto

L'ARCHIVIAZIONE del procedimento disciplinare

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE N. _____

ESPONENTE _____

INCOLPATO _____ Albo N. _____

VERBALE DI DISCUSSIONE DEL GIUDIZIO DISCIPLINARE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito.

Il Collegio

- ascoltata l'esposizione del Consigliere Relatore, dott. Ing. _____
- esaminata la documentazione presente in atti

viste le dichiarazioni rese dall'incolpato nel verbale di audizione del _____

viste le dichiarazioni rese dall'esponente nel verbale di audizione del _____

preso atto che l'incolpato non ha risposto alla citazione ritualmente fatta a mezzo Ufficiale Giudiziario, notificata in data _____

preso atto che l'esponente non ha risposto alla convocazione ritualmente fatta a mezzo raccomandata A/R, recapitata in data _____

ritiene che:

Per tali motivi il Collegio, accertata la violazione degli artt.
del Codice Deontologico della professione di Ingegnere, approvato dal Consiglio Nazionale degli
Ingegneri nella seduta del 9 aprile 2014 e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
nella seduta del 2 luglio 2014,
IRROGA la sanzione disciplinare _____
nei confronti dell'ing. _____ Albo N. _____ .

Alle ore _____ il presente verbale viene chiuso.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Relatore) _____

(Consigliere Segretario) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE N.
ESPONENTE
INCOLPATO

Albo N.

DECISIONE

Premesso che:

- nei confronti dell'incolpato veniva presentato

- dall'istruttoria espletata veniva accertato che

- con atto di citazione notificato in data _____ veniva contestata la violazione degli artt.
del vigente Codice Deontologico della professione di Ingegnere

Ritenuto che:

- sussistono le fattispecie di cui agli artt. riportati nell'atto di citazione, per i motivi esposti nel verbale di discussione del _____ e di seguito richiamati

Considerato pertanto che:

- la condotta professionale tenuta dall'incolpato costituisce violazione degli artt. _____ del Codice Deontologico della professione di Ingegnere, approvato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta del 9 aprile 2014 e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nella seduta del 2 luglio 2014.

Tutto quanto ritenuto e considerato il Collegio, in data

HA IRROGATO

nei confronti dell'Ing.
la sanzione disciplinare

Albo N.

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____

Ill.mo Presidente
del Consiglio di Disciplina

Oggetto: Procedimento disciplinare n.
Comunicazione dell'esito.

In riferimento all'oggetto si trasmette, in allegato alla presente, copia della decisione adottata nella seduta del dal Collegio n. del Consiglio di Disciplina istituito presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N.

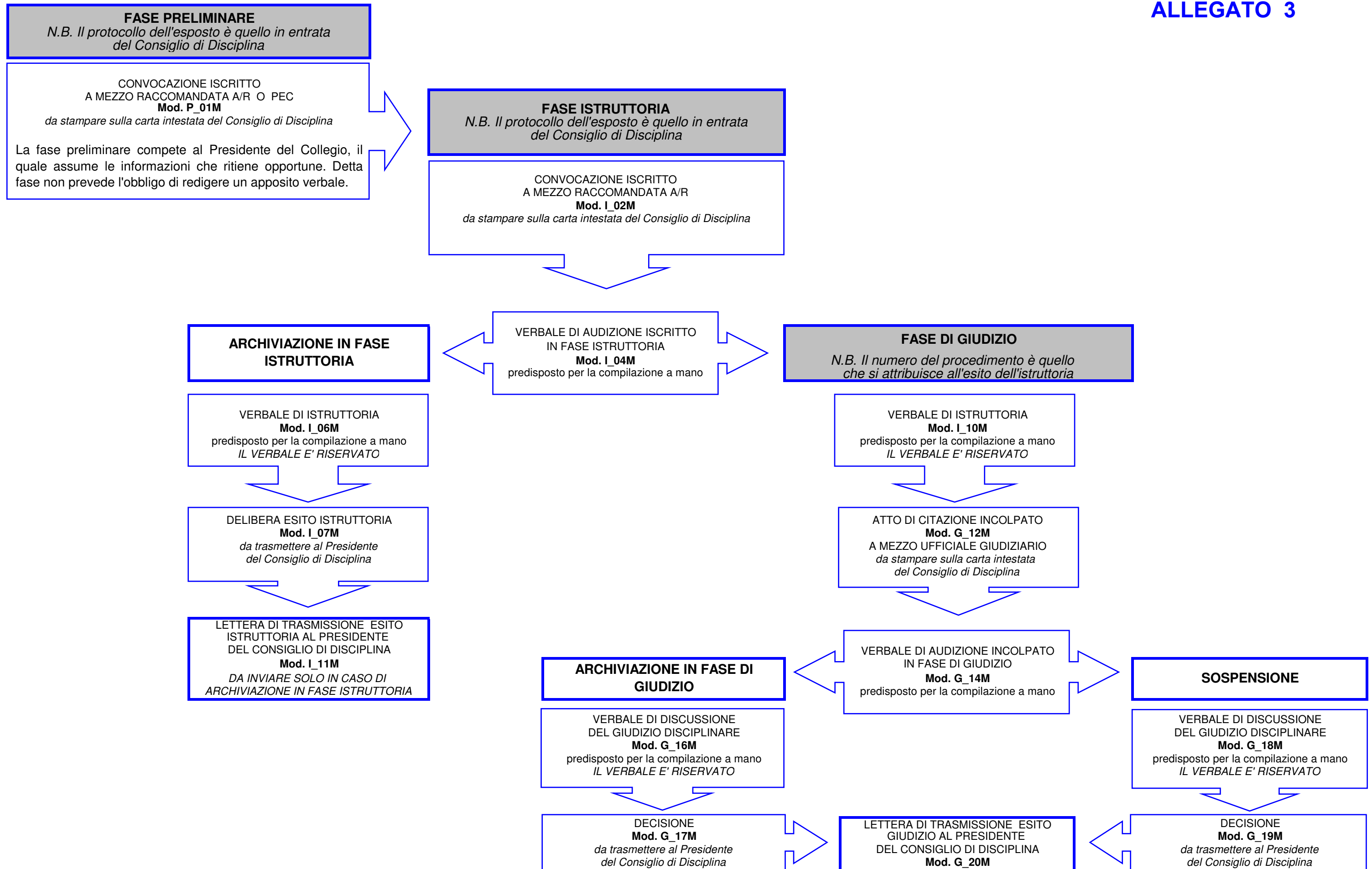
Allegati: Copia della decisione adottata.

NOTA PROT. N.		OPPURE	PROCEDIMENTO N.	
----------------------	--	--------	------------------------	--

COLLEGIO	
-----------------	--

ISCRITTO		
NUMERO ISCRIZIONE ALBO		

ESPONENTE		



PROCEDIMENTI DISCIPLINARI PER MOROSITA' - ELENCO MODELLI rev. 2 / 26.02.2015

Mod. CdD P_01M		Convocazione iscritto in fase preliminare
Mod. CdD I_02M	FASE ISTRUTTORIA	Convocazione iscritto in fase istruttoria
Mod. CdD I_04M		Verbale di audizione iscritto in fase istruttoria
Mod. CdD I_06M		Verbale di istruttoria in caso di ARCHIVIAZIONE
Mod. CdD I_07M		Delibera Istruttoria in caso di ARCHIVIAZIONE
Mod. CdD I_10M		Verbale di istruttoria in caso di RINVIO A GIUDIZIO
Mod. CdD I_11M		Trasmissione esito istruttoria al Presidente del CdD
Mod. CdD G_12M		FASE DI GIUDIZIO
Mod. CdD G_14M	Verbale di audizione incolpato in fase di giudizio	
Mod. CdD G_16M	Verbale di discussione in caso di ARCHIVIAZIONE	
Mod. CdD G_17M	Decisione in caso di ARCHIVIAZIONE	
Mod. CdD G_18M	Verbale di discussione in caso di SOSPENSIONE	
Mod. CdD G_19M	Decisione in caso di SOSPENSIONE	
Mod. CdD G_20M	Trasmissione decisione giudizio al Presidente del CdD	
Mod. CdD G_21M		Notizie per comunicazioni e notifiche

ALLEGATO 4

Egr. dott. ing.

Oggetto: Esposto prot. n. _____
Convocazione ex art. 44, primo comma, del R.D. 23.10.1925 n. 2537
per presunte violazioni del Codice Deontologico in riferimento:
al mancato versamento delle quote annuali di iscrizione all'Ordine
Raccomandata A/R oppure PEC

Il Presidente del Consiglio di Disciplina con verbale del _____, ha
assegnato al Collegio di Disciplina n. _____, di cui il sottoscritto ne è Presidente, la
documentazione prot. n. _____ con la quale
l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
evidenzia, da parte sua, una presunta violazione al vigente Codice Deontologico.

Ciò stante, con la presente, La si invita, munito di apposita documentazione, a
presentarsi il giorno _____ alle ore _____ in Via del Chiostro n. 9 - Napoli,

per essere udito dal sottoscritto, in merito al seguente addebito:

Si evidenzia che la Sua assenza non giustificata da un legittimo impedimento,
non impedirà il prosieguo del procedimento.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N. _____

Egr. dott. ing.

Oggetto: Esposto prot. n.
Convocazione ex art. 44, primo comma, del R.D. 23.10.1925 n. 2537
Raccomandata A/R

La S.V. é invitata a presentarsi il giorno _____ alle ore _____ dinanzi al Collegio n. _____ del Consiglio di Disciplina presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, sito alla Via del Chiostro n. 9, per essere udito in relazione a presunte violazioni del Codice Deontologico in riferimento al mancato versamento delle quote annuali di iscrizione all'Albo.

In tale occasione, qualora lo ritenga, potrà avvalersi dell'assistenza di un legale e/o di un esperto fiducia, oltre che produrre eventuali memorie scritte.

In caso di Sua assenza non giustificata da un legittimo impedimento, il Collegio di Disciplina assumerà ugualmente le decisioni sul caso.

Si rende noto che la sanzione disciplinare per il mancato versamento delle quote

Si comunica che qualora nel frattempo Ella abbia ottemperato al pagamento, esibendo al Collegio di Disciplina, prima che venga adottato il provvedimento, liberatoria dell'Ordine, il procedimento disciplinare sarà archiviato.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

Esposto prot. N. _____ presentato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
nei confronti dell'ing. _____ Albo N. _____

VERBALE DI AUDIZIONE DELL'ISCRITTO IN FASE ISTRUTTORIA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso
la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di
Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito.

E' presente l'ing. _____, convocato a mezzo raccomandata A/R
recapitata in data _____ ed identificato con il documento che si allega al presente verbale,

il quale ha ritenuto di non avvalersi dell'assistenza di un legale.

il quale ha ritenuto di avvalersi dell'assistenza dell'Avv. _____,
anch'esso presente.

Il Presidente procede ad illustrare i fatti e le contestazioni riportate nell'esposto ricevuto ed invita
l'ing. _____ a rappresentare le proprie argomentazioni difensive,
il quale dichiara:

Alle ore _____ l'audizione è terminata ed il verbale viene chiuso. Copia del verbale viene
consegnata all'ing. _____ che ne attesta la ricezione.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____

(Consigliere) _____

dott. Ing. _____

avv. _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. _____

Esposto prot. N. _____ presentato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
nei confronti dell'ing. _____ Albo N. _____

VERBALE DI ISTRUTTORIA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso
la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. _____ del Consiglio di
Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito e relaziona in merito alle verifiche
preliminari effettuate, inerenti alle seguenti contestazioni:

mancato versamento delle quote di iscrizione all'Albo relative agli anni

Il Collegio,
ascoltata la relazione del Presidente
esaminata la documentazione presente in atti
viste le dichiarazioni rese dall'iscritto nel verbale di audizione del _____
ritiene che:

sono venuti meno i presupposti della violazione al Codice Deontologico, in quanto l'iscritto ha
dimostrato di aver ottemperato al pagamento di quanto dovuto, mediante esibizione di
liberatoria che si allega al presente verbale.

Per tali motivi il Collegio, ritenendo il procedimento sufficientemente istruito e non ravvisando
violazioni al Codice Deontologico della Professione di Ingegnere

DELIBERA per il non luogo a procedere, disponendo l'ARCHIVIAZIONE dell'esposto.

Alle ore _____ il presente verbale viene chiuso.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____

(Consigliere) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N.

Esposto prot. N.
presentato da
nei confronti dell'ing.

Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli

Albo N.

DELIBERA DI ESITO ISTRUTTORIA

In data _____ il Collegio,

- in riferimento alle seguenti contestazioni:

mancato versamento delle quote annuali di iscrizione all'Albo relative agli anni

- per i motivi esposti nel verbale di istruttoria del _____ e di seguito richiamati:
sono venuti meno i presupposti della violazione al Codice Deontologico, in quanto l'iscritto ha dimostrato di aver ottemperato al pagamento di quanto dovuto, mediante esibizione di liberatoria che si allega al presente verbale.

HA DELIBERATO

per il non luogo a procedere, disponendo l'ARCHIVIAZIONE dell'esposto pervenuto.

(Presidente) _____

(Consigliere) _____

(Consigliere) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

Esposto prot. N. _____ presentato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli
nei confronti dell'ing. _____ Albo N. _____

VERBALE DI ISTRUTTORIA

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso
la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di
Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito e relaziona in merito alle verifiche
preliminari effettuate, inerenti alle seguenti contestazioni:

mancato versamento delle quote di iscrizione all'Albo relative agli anni

Il Collegio,

ascoltata la relazione del Presidente

esaminata la documentazione presente in atti

viste le dichiarazioni rese dall'iscritto nel verbale di audizione del _____

preso atto che l'iscritto non ha risposto alla convocazione ritualmente fatta a mezzo
raccomandata A/R, recapitata in data _____

ritiene che:

le circostanze richiamate nell'esposto configurano una violazione del Codice Deontologico della
professione di Ingegnere, approvato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta del 9
aprile 2014 e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nella seduta del 2 luglio 2014.

Per tali motivi il Collegio, ritenendo l'esposto sufficientemente istruito e ravvisando che ne
sussistano i presupposti, DELIBERA di avviare un procedimento disciplinare nei confronti
dell'ing. _____ per la violazione dell'art. 20.2 del
vigente Codice Deontologico della professione di Ingegnere.

A tal fine il Presidente nomina quale relatore l'ing. _____.

Si dispone per la notifica della citazione dell'incolpato.

Alle ore _____ il presente verbale viene chiuso.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____

(Consigliere) _____



**ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA**

**Ill.mo Presidente
del Consiglio di Disciplina**

Oggetto: Esposto prot. n.
Comunicazione dell'esito della fase istruttoria.

In riferimento all'oggetto si trasmette, in allegato alla presente, copia della delibera emessa nella seduta del dal Collegio n. del Consiglio di Disciplina istituito presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.

Distinti saluti

**IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N.**

Allegati: Copia della delibera del Collegio.

ATTO DI CITAZIONE EX ART. 44, SECONDO COMMA, DEL R.D. 23.10.1925 N. 2537

Egr. dott. ing.

Oggetto: Giudizio disciplinare n.
Citazione ex art. 44, secondo comma, del R.D. 23.10.1925 n. 2537
Notifica a mezzo Ufficiale Giudiziario

Quale Presidente del Collegio n. del Consiglio di Disciplina istituito presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, con il presente atto La informo che detto Collegio, nella seduta del a seguito dell'istruttoria eseguita, ha deliberato di promuovere nei Suoi confronti un procedimento disciplinare per i seguenti motivi:

le circostanze richiamate nell'esposto configurano una violazione del Codice Deontologico della professione di Ingegnere, approvato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta del 9 aprile 2014 e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nella seduta del 2 luglio 2014.

e specificamente per la violazione dell'art. 20.2 del vigente Codice Deontologico della professione di Ingegnere.

Dovendosi procedere alla discussione del suddetto procedimento disciplinare, ai sensi dell'art. 44 del R.D. n. 2537/1925,

CITO

la S.V. a comparire il giorno alle ore dinanzi al Collegio n. del Consiglio di Disciplina presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, sito alla Via del Chiostro n. 9, per essere sentito sui fatti per i quali è stato incolpato.

Le comunico che potrà presentare eventuali documenti a suo discarico e farsi assistere da un legale e/o da un esperto di fiducia.

Le comunico inoltre che, ove non si presenti senza giustificare un legittimo impedimento, si procederà in Sua assenza.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N.



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE N. _____

ESPONENTE **Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli**

INCOLPATO _____ Albo N. _____

VERBALE DI AUDIZIONE DELL'INCOLPATO IN FASE DI GIUDIZIO

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito.

E' presente l'ing. _____, convocato a mezzo Ufficiale Giudiziario con notifica in data _____ ed identificato con il documento che si allega al presente verbale,

il quale ha ritenuto di non avvalersi dell'assistenza di un legale.

il quale ha ritenuto di avvalersi dell'assistenza dell'Avv. _____, anch'esso presente.

All'incoltato a seguito dell'istruttoria eseguita viene contestata la violazione dell'articolo 20.2 del Codice Deontologico della professione di Ingegnere.

L'ing. _____ dichiara quanto segue:

Alle ore _____ l'audizione è terminata ed il verbale viene chiuso. Copia del verbale viene consegnata all'ing. _____ che ne attesta la ricezione.
Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Relatore) _____

(Consigliere Segretario) _____

dott. Ing. _____

avv. _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE N. _____

ESPONENTE **Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli**

INCOLPATO _____ Albo N. _____

VERBALE DI DISCUSSIONE DEL GIUDIZIO DISCIPLINARE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito.

Il Collegio

- ascoltata l'esposizione del Consigliere Relatore, dott. Ing. _____
- esaminata la documentazione presente in atti
- viste le dichiarazioni rese dall'incolpato nel verbale di audizione del _____
- preso atto che l'incolpato non ha risposto alla citazione ritualmente fatta a mezzo Ufficiale Giudiziario, notificata in data _____

ritiene che:

sono venuti meno i presupposti della violazione al Codice Deontologico, in quanto l'iscritto ha dimostrato di aver ottemperato al pagamento di quanto dovuto, mediante esibizione di liberatoria che si allega al presente verbale.

Per tali motivi il Collegio DECIDE disponendo l'ARCHIVIAZIONE del Procedimento Disciplinare.

Alle ore _____ il presente verbale viene chiuso.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Relatore) _____

(Consigliere Segretario) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE N.

ESPONENTE **Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli**

INCOLPATO

Albo N.

DECISIONE

Premesso che:

- con esposto, presentato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nei confronti dell'incolpato, veniva denunciato

il mancato versamento delle quote annuali di iscrizione all'Albo

- dall'istruttoria espletata veniva accertato che

le circostanze richiamate nell'esposto configurano una violazione del Codice Deontologico della professione di Ingegnere, approvato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta del 9 aprile 2014 e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nella seduta del 2 luglio 2014.

- con atto di citazione notificato in data _____ veniva contestata la violazione dell'art. 20.2 del vigente Codice Deontologico della professione di Ingegnere

Ritenuto che:

- non si configurano le fattispecie di cui all'art. 20.2 riportato nell'atto di citazione, per i motivi esposti nel verbale di discussione del _____ e di seguito richiamati

sono venuti meno i presupposti della violazione al Codice Deontologico, in quanto l'iscritto ha dimostrato di aver ottemperato al pagamento di quanto dovuto, mediante esibizione di liberatoria che si allega al presente verbale.

Considerato pertanto che:

- non sussiste la violazione dell'art. 20.2 del Codice Deontologico della professione di Ingegnere

Tutto quanto ritenuto e considerato il Collegio, in data _____ ha disposto

L'ARCHIVIAZIONE del procedimento disciplinare

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N. ____

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE N. _____

ESPONENTE **Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli**

INCOLPATO _____ Albo N. _____

VERBALE DI DISCUSSIONE DEL GIUDIZIO DISCIPLINARE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ alle ore _____ si è riunito, presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, il Collegio N. ____ del Consiglio di Disciplina territoriale.

Il Presidente dichiara il Collegio regolarmente costituito.

Il Collegio

- ascoltata l'esposizione del Consigliere Relatore

- esaminata la documentazione presente in atti

viste le dichiarazioni rese dall'incolpato nel verbale di audizione del _____

preso atto che l'incolpato non ha risposto alla citazione ritualmente fatta a mezzo Ufficiale Giudiziario, notificata in data _____

ritiene che:

l'incolpato non ha provveduto regolarmente e tempestivamente agli adempimenti economici dovuti nei confronti dell'Ordine

Per tali motivi il Collegio, accertata la violazione dell'articolo 20.2 del Codice Deontologico della professione di Ingegnere, approvato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta del 9 aprile 2014 e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nella seduta del 2 luglio 2014, IRROGA la sanzione disciplinare della **SOSPENSIONE** nei confronti dell'ing. _____ Albo N. _____ fino a quando l'iscritto dimostri di aver pagato quanto dovuto.

Alle ore _____ il presente verbale viene chiuso.

Letto, firmato e sottoscritto.

(Presidente) _____

(Consigliere Relatore) _____

(Consigliere Segretario) _____



ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA

COLLEGIO N.

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE N.

ESPONENTE **Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli**

INCOLPATO

Albo N.

DECISIONE

Premesso che:

- con esposto, presentato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nei confronti dell'incolpato, veniva denunciato

il mancato versamento delle quote di iscrizione all'Albo relative agli anni

- dall'istruttoria espletata veniva accertato che

le circostanze richiamate nell'esposto configurano una violazione del Codice Deontologico della professione di Ingegnere, approvato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta del 9 aprile 2014 e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nella seduta del 2 luglio 2014.

- con atto di citazione notificato in data _____ veniva contestata la violazione dell'art. 20.2 del vigente Codice Deontologico della professione di Ingegnere

Ritenuto che:

- sussistono le fattispecie di cui agli artt. riportati nell'atto di citazione, per i motivi esposti nel verbale di discussione del _____ e di seguito richiamati

l'incolpato non ha provveduto regolarmente e tempestivamente agli adempimenti economici dovuti nei confronti dell'Ordine

Considerato pertanto che:

- la condotta professionale tenuta dall'incolpato costituisce violazione dell'art. 20.2 del Codice Deontologico della professione di Ingegnere, approvato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri nella seduta del 9 aprile 2014 e dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli nella seduta del 2 luglio 2014.

Tutto quanto ritenuto e considerato il Collegio, in data

HA IRROGATO

nei confronti dell'ing. _____

Albo N.

la sanzione disciplinare della **SOSPENSIONE** fino a quando l'iscritto dimostri di aver pagato quanto dovuto.

(Presidente) _____

(Consigliere Segretario) _____



**ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
CONSIGLIO DI DISCIPLINA**

**Ill.mo Presidente
del Consiglio di Disciplina**

**Oggetto: Procedimento disciplinare n.
Comunicazione dell'esito.**

In riferimento all'oggetto si trasmette, in allegato alla presente, copia della decisione adottata nella seduta del _____ dal Collegio n. _____ del Consiglio di Disciplina istituito presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.

Distinti saluti

**IL PRESIDENTE
DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA N.**

Allegati: Copia della decisione adottata.

NOTA PROT. N.	
----------------------	--

OPPURE

PROCEDIMENTO N.	
------------------------	--

COLLEGIO	
-----------------	--

ISCRITTO		
NUMERO ISCRIZIONE ALBO		



Regolamento relativo alla gestione delle spese di funzionamento del Consiglio di Disciplina e dei Collegi dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli.

Art. 1 - Premessa

I Consigli di disciplina territoriali sono stati istituiti a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto- legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e dell'art. 8 del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali". Il presente regolamento serve a gestire in modo trasparente le spese per il funzionamento del Consiglio di Disciplina istituito presso l'Ordine degli Ingegneri di Napoli (d'ora in avanti Consiglio di Disciplina).

Art. 2 - Spese sostenibili

Premesso che le spese per il funzionamento della segreteria, degli affitti ecc.... vengono sostenute direttamente dall'Ordine, ivi incluse le spese relative alla partecipazione ai corsi di formazione in materia dei Consigli di Disciplina ed ai relativi convegni e/o incontri promossi dal Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI). Le spese specificatamente sostenibili dai componenti del Consiglio di Disciplina sono le spese di viaggio e di parcheggio sostenute per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Disciplina stesso o dei Collegi di Disciplina nei quali esso si articola.

Art. 3 - Presentazione richiesta di rimborso spese

Periodicamente i membri del Consiglio di Disciplina che abbiano sostenuto spese per raggiungere la sede dell'Ordine per lo svolgimento del proprio compito, redigono e sottoscrivono il Modulo di Rimborso Spese dell'Ordine (che è parte integrante del presente regolamento) compilandolo in tutte le parti e producendo in allegato le ricevute di parcheggio e/o di autostrada.

Art. 4 - Autorizzazione al pagamento

Il Presidente del Consiglio di Disciplina, esamina le richieste e, se le ritiene liquidabili, autorizza la Tesoreria dell'Ordine al pagamento di quanto indicato. Le spese sostenute dal Presidente vengono autorizzate dal Segretario del Consiglio di Disciplina.

Art. 5 - Liquidazione

La Tesoreria dell'Ordine, sulla base del modulo di Rimborso Spese dell'Ordine debitamente autorizzato, provvede a liquidare al componente del Consiglio di Disciplina, che quindi firma per ricevuta il modulo di liquidazione, la somma autorizzata.

Art. 6 - Contabilizzazione

La Tesoreria dell'Ordine provvede a contabilizzare tutte le spese sostenute dal Consiglio di Disciplina in un capitolo di bilancio all'uopo indicato dal Tesoriere, affinché sia data trasparenza dei costi in sede di approvazione del Bilancio dell'Ordine.



ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

RIMBORSO SPESE SOSTENUTE DALL'INGEGNERE

MOTIVO DEL VIAGGIO

EFFETTUATO NEI GIORNI

CON DELIBERA

MEZZI DI TRASPORTO AUTORIZZATO

SPESE DI TRASFERIMENTO

TOTALE

ANDATA TRENO BIGLIETTO	Euro		RITORNO TRENO BIGLIETTO	Euro		
ANDATA SUPPLEMENTO	Euro		RITORNO SUPPLEMENTO	Euro		
AEREO DA	A		RITORNO	Euro		
AUTO PROPRIA DA			A			
Km	Euro/Km			Euro		
AUTO NOLEGGIO				Euro		
TAXI PER TRASFERIMENTI				Euro		

SPESE IN LUOGO

TOTALE

TAXI				Euro		
AUTO, PROPRIA	Km		Euro/Km	Euro		
MEZZI PUBBLICI				Euro		
PRENOTTAMENTI				Euro		
PASTI				Euro		

TOTALE

TOTALE

VARIE DOCUMENTATE			Euro		
PARCHEGGIO AUTO PROPRIA			Euro		
TOTALE IMPORTO RICHIESTO			Euro		
DETRATTO ANTICIPO			Euro		
SALDO DA RIMBORSARE			Euro		

FIRMA DEL RICHIEDENTE

RISERVATO ALLA CONTABILITÀ

LIQUIDATO IL :	IN EURO		CON MANDATO N.	DEL
CON ASSEGNO				
CON BONIFICO				
IN CONTANTI				